

Revisione n. 01 del 27/03/2009

ABBA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza o del preparato

ABBA

Registrazione del Ministero della Salute n. 13224 del 31/03/09.

1.2. Uso del preparato

Insetticida-acaricida, concentrato emulsionabile.

1.3. Identificazione della società

CHEMIA S.p.A.

Via Statale 327

44047 Dosso - Italy

e-mail: info@chemia.it

tel. +39 532 848477

fax. +39 532 848383

1.4. Numero telefonico di chiamata urgente

+39 (0) 532 848477

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Tossico per inalazione e ingestione.

Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Composizione

Abamectina pura

1,9 % (18 g/l)

Eccipienti

Al 100%

Contiene il solvente: 1-esanolo

3.2. Informazione sugli ingredienti

3.2.1 Abamectina

3.2.1.1	Numero EINECS	265-610-3
3.2.1.2	Numero CAS	65195-55-3
3.2.1.3	Formula bruta	C ₄₈ H ₇₂ O ₁₄
3.2.1.4	Nome IUPAC	-
3.2.1.5	Classificazione	T+; N
3.2.1.6	Fraresi di rischio	R 24, 26/28, 50/53
3.2.1.7	Limiti di	-

esposizione

3.2.2 1-esanolo

3.2.2.1	Numero EINECS	203-852-3
3.2.2.2	Numero CAS	111-27-3
3.2.2.3	Formula bruta	C ₆ H ₁₄ O
3.2.2.4	Nome IUPAC	-
3.2.2.5	Classificazione	Xn
3.2.2.6	Fraasi di rischio	R 22
3.2.2.7	Limiti di esposizione	-

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati, lavare con abbondante acqua corrente e sapone le parti del corpo venute a contatto con il prodotto.

Trattamento in caso di:

Inalazione: trasportare il paziente all'aria aperta. Se non respira praticare la respirazione artificiale preferibilmente bocca a bocca.

Ingestione: somministrare immediatamente 1 o 2 bicchieri di acqua e provocare il vomito toccando delicatamente il fondo della gola con un dito o con un oggetto non affilato. Non provocare il vomito e non somministrare nulla per via orale a persona in grado di incoscienza.

4.1 Informazioni per il medico:

In caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali. Raccomandazioni per il trattamento medico della tossicità acuta dell'abamectina: I primi sintomi di intossicazione acuta includono la midriasi (pupille dilatate), atassia (mancanza di stabilità) e tremori muscolari. La tossicità a seguito della ingestione accidentale del concentrato può essere minimizzata provocando il vomito entro una mezz'ora dall'esposizione. Se la tossicità derivante dalla esposizione è progredita a causare forte vomito si dovrebbe controllare il livello di squilibri risultante tra fluido ed elettrolita. Si dovrebbe fornire un'appropriata terapia di sostegno per la sostituzione del fluido parenterale, unitamente alle altre misure di sostegno richieste (come il mantenimento dei livelli di pressione sanguigna) come indicato dai segni clinici, sintomi e misurazioni. Nei casi acuti le osservazioni dovrebbero continuare per almeno diversi giorni, fino a quando la condizione clinica è stabile e normale. Dal momento che si ritiene che l'abamectina aumenti la attività del GABA negli animali è probabilmente prudente evitare farmaci che aumentano l'attività del GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) nei pazienti con potenziale esposizione tossica alla abamectina.

Antidoto: non ci sono antidoti specifici per la tossicità acuta dell'abamectina.

CONSULTARE UN CENTRO ANTIVELENI.

5. MISURE ANTINCENDIO

Il prodotto non è infiammabile.

Si decompone alle alte temperature liberando fumi tossici.

Mezzi idonei estinguenti: schiuma, polvere chimica, CO₂.

Raffreddare i contenitori.
Intervenire con autorespiratori.
Contenere le acque di spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni per le persone: tenere le persone lontano e sottovento, raccogliere accuratamente il prodotto usando indumenti protettivi e recipienti a tenuta.
Precauzioni ambientali: evitare di contaminare alimenti, bevande.
Evitare la dispersione sul suolo, nelle acque superficiali e sotterranee e nei canali di scarico.
Metodi di bonifica: assorbire con sabbia o terra.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Manipolazione

Indossare indumenti protettivi: guanti adatti, tuta da lavoro, occhiali e maschera.
Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego del prodotto.
Non respirare i vapori.
Non utilizzare o conservare il prodotto vicino a fonti di calore o fiamme libere.
Non rientrare nei locali senza indumenti protettivi fino a quando la vegetazione trattata non sia completamente asciutta.
Applicazione da attuarsi ad opera di personale specializzato e controllato.

7.2. Immagazzinamento

Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
Conservare lontano da fonti di calore e da materiali infiammabili.
Conservare la confezione ben chiusa.
I locali di stoccaggio devono essere freschi ed areati, provisti di impianto di sicurezza.

7.3. Usi particolari

Da impiegare solo in agricoltura nei modi, nelle epoche e per gli usi consentiti; ogni altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Valori limite d'esposizione

Abamectina 1,9

TLV/TWA: 0,02 mg/m³ (8h)

TLV/STEL: -

1-esanolo

TLV/TWA: -

TLV/STEL: -

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli dell'esposizione professionale

Protezione delle mani: indossare guanti resistenti a prodotti chimici; sostituire i guanti in caso di usura o lacerazione.

Protezione degli occhi: indossare occhiali di protezione.

Protezione della pelle: indossare un grembiule resistente alle sostanze chimiche o altri indumenti impermeabili per evitare il contatto ripetuto o prolungato con la pelle. Usare una crema protettiva per la pelle.

Altre protezioni: I locali destinati allo stoccaggio o all' utilizzo di questo materiale devono essere dotati di lavaocchi e doccia d'emergenza.

Immediatamente dopo il trattamento lavarsi mani e viso e cambiarsi gli abiti prima di mangiare, bere o fumare.

Evitare il contatto con il prodotto e con la nebbia del trattamento.

8.2.2. Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali, nelle acque freatiche.

Evitare di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali

Aspetto: Liquido ambra
Odore: caratteristico

9.2. Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH: -
Punto/intervallo di ebollizione: -
Punto di infiammabilità: -
Infiammabilità (solidi/gas): -
Proprietà esplosive: non esplosivo
Proprietà comburenti: non comburente
Pressione di vapore: $<3,7 \times 10^{-3}$ mPa (25 °C) riferita all'abamectina pura
Densità relativa: 1,18 (22°C)
Solubilità: Il principio attivo abamectina è solubile in toluene 350, acetone 100, isopropanolo 70, cloroformio 25, etanolo 20, metanolo 19.5, n-metanolo 10, cicloesano 6 (tutti in g/l, 21°C)
Idrosolubilità: 7-10 µg/l (20 °C) (abamectina)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Kow logP = 4,4 ± 0,3 (pH 7,2) (abamectina)
Viscosità:
Densità di vapore: -
Velocità di evaporazione: -

9.3. Altre informazioni

-

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabile all'idrolisi in soluzione acquosa a pH 5, 7 e 9 (25°C).

10.1. Condizioni da evitare

-

10.2. Materie da evitare

Sensibile ad acidi e basi forti.

10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può rilasciare fumi tossici.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta, riferita all'Abamectina pura:

LD₅₀ (ratto, orale, in olio di sesamo): 10 mg/kg

LD₅₀ (topo, orale, in olio di sesamo): 13,6 mg/kg

LD₅₀ (ratto, orale, in acqua): 221 mg/kg

LD₅₀ (coniglio, cutanea): >2000 mg/kg

Non irritante per gli occhi, leggermente irritante per la pelle. (conigli)

Tossicità sub-cronica e cronica:

ADI: 0.002 mg/kg peso corporeo

Mutagenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Teratogenesi: Non riferite evidenze di tale effetto

Tossicità sulla riproduzione: Non riferite evidenze di tale effetto

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Ecotossicità

Ecotossicità riferita al Abamectina puro:

LD₅₀ (anitra, orale) 84,6 mg/Kg

LD₅₀ (quaglia, orale) > 2000 mg/kg

LC₅₀ (trotta arcobaleno) 3.2 mg/l (96 h)

EC₅₀ (daphnia) 0,34 ppb (48 h)

Tossico per le api

12.2. Mobilità

L'abamectina si lega saldamente al suolo, con un rapido degrado da parte dei microrganismi del suolo.

12.3. Persistenza e degradabilità

-

12.4. Potenziale di bioaccumulo

Kow logP = 4,4 ± 0,3 (pH 7,2) (abamectina)

12.5. Risultati della valutazione PBT

Il principio attivo non è persistente, bioaccumulabile o tossico.

12.6. Altri effetti nocivi

LC₅₀ Verme di terra 28 mg/Kg (28 d)

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento del prodotto o degli imballi utilizzati va effettuato presso gli impianti autorizzati secondo la normativa vigente.
Il contenitore non deve essere riutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero ONU:	UN 3082
Classe:	9
Nome di spedizione appropriato:	Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, N.A.S. (Abamectina)
Gruppo d'imballaggio:	III
Inquinante marino:	Sì
Altre informazioni utili:	-

15. INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE:**15.1. Etichettatura**

T – Tossico



N – Pericoloso per l'ambiente

15.2. Frasi di rischio

R 23/25	Tossico per inalazione e ingestione.
R 48/22	Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.3. Consigli di prudenza

S 2	Conservare fuori dalla portata dei bambini
S 7	Conservare la confezione ben chiusa

MATERIAL SAFETY DATA SHEET
SCHEDA DI SICUREZZA

Questo prodotto è stato realizzato nel rispetto delle regole stabilite dal sistema di gestione qualità e ambiente conforme alle norme ISO 9001 e ISO 14001

S 15	Conservare lontano da fonti di calore
S 13	Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
S 20/21	Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego
S 46	In caso d'ingestione consultare immediatamente un medico recando con se' l'imballaggio o l'etichetta.
S 60	Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S 61	Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

16. ALTRE INFORMAZIONI**16.1. Frasi di rischio di cui al punto 3**

R 22	Nocivo in caso di ingestione.
R 24	Tossico a contatto con la pelle
R 26/28	Molto tossici per inalazione e per ingestione.
R 36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.2. Restrizioni d'uso raccomandate

Da non applicare con mezzi aerei. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti dall'uso improprio del preparato.

I dati contenuti nella presente scheda sono il risultato delle migliori informazioni disponibili alla data di compilazione.

Questa scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

16.3. Bibliografia

Le fonti delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono, tra le altre: THE PESTICIDE MANUAL, XIII Edition, 2003 N. Irving Sax, Richard J. Lewis, Sr. - DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS, 7 Ed.

16.4. Ulteriori informazioni**CENTRI ANTIVELENI:**

BOLOGNA-OSP. MAGGIORE(*)
Pronto soccorso (051/333333)

MILANO-OSP. NIGUARDA-CA' GRANDA
Centro antiveneni (02/66101029)

CATANIA-OSP. GARIBALDI(*)
Centro rianimazione (095/254409-254405)

NAPOLI. I FACOLTA' DI MEDICINA (*)
Istituto di Farmacologia (081/216683)

CESENA-OSP. M. BUFALINI
Centro antiveneni (0547/352612)

OSPEDALE CARDARELLI
Centro antiveneni (081/5353333)

CHIETI-OSP. SS. ANNUNZIATA(*)
Centro di rianimazione (0871/345362)

PORDENONE-OSP. CIVILE (*)
Centro di rianimazione (04340/399335-

550301)

GENOVA-OSP. S. MARTINO
Centro antiveleni (010/352808)

ROMA-POLICLINICO GEMELLI
Centro antiveleni (cent. 06/30150)

LA SPEZIA-OSP. CIVILE S. ANDREA
Centro antiveleni (0187/533296)

ROMA-POLICLINICO UMBERTO I
Istituto di Anestesiologia e Rianimazione
(06/4463101-2)

LECCE-OSP. VITO FAZI
Centro di rianimazione Antiveleni
(08320/351105)

TORINO- UNIVERSITA' DI TORINO
Centro antiveleni (011/637637 –
011/6625500)

(*) Centri Antiveleni collegati via terminale con la Banca Dati del Centro Antiveleni del Policlinico A.GEMELLI di Roma

* * * * *